

**AEPER Associazione Educativa per la
Prevenzione E il Reinserimento ODV**
Via Papa Giovanni XXIII°, 45/a
24060 Torre de' Roveri (Bg)
C.F. 95008150161



In data 27/05/2022, alle ore 21,00, si è riunita presso la sede di Via Papa Giovanni XXIII, 45/a – Torre de' Roveri (Bg), l'Assemblea dell'Associazione AEPER, per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. Approvazione Rendiconto economico finanziario esercizio 2021.
2. Modifica dello Statuto sociale al fine di adeguarlo alla Riforma del Terzo settore.
3. Rinnovo compagine sociale.
4. Varie ed eventuali.

A norma dell'art. 18 c. e) dello Statuto Sociale, assume la presidenza il Presidente pro-tempore dell'Associazione, signor Biava Angelo, il quale, constatato che sono presenti, rappresentati per delega e collegati online n. **26 (ventisei)** soci aventi diritto al voto su n. **37 (trentasette)** soci iscritti all'Associazione, essendo andata deserta l'Assemblea in prima convocazione ,

dichiara l'Assemblea ordinaria validamente costituita in sede di seconda convocazione

ai sensi dell'art. 14 c. 1) dello Statuto Sociale, e chiama a fungere da segretario verbalizzante della seduta il Signor Aristolao Fiorenzo. Compiuto l'accertamento di cui sopra, il Presidente prende la parola per illustrare i punti posti all'ordine del giorno.

1° Approvazione Rendiconto economico finanziario 2021.

Sul primo punto all'OdG, il Presidente rende noto che l'Assemblea dei Soci è chiamata ad approvare, entro 6 (sei) mesi dalla scadenza dell'Esercizio, ai sensi dell'art. 25 c. 2) dello Statuto Sociale, il Rendiconto Economico Finanziario dell'esercizio 2021. Il Presidente dà lettura del suddetto Rendiconto predisposto ed approvato dall'Organo di Amministrazione nella seduta del 12/05/2022 (art. 16 c. e) dello Statuto Sociale) che si chiude con un disavanzo di gestione di € 789,60. Il Presidente spiega all'Assemblea che ciò deriva dal fatto che anche nell'anno 2021 l'Associazione è rimasta inattiva per le motivazioni di carattere generale derivanti dalla situazione pandemica iniziata nel 2020. L'assemblea, dopo discussione e analisi, all'unanimità

delibera

di approvare il rendiconto, come predisposto dall'Organo di Amministrazione, utilizzando a copertura del disavanzo l'avanzo dei precedenti esercizi. L'assemblea auspica un miglioramento delle condizioni economiche della società attraverso maggiori introiti. A norma dell'art. 14, c. 7) dello Statuto Sociale i componenti dell'Organo di Amministrazione si astengono dal voto.

2° Modifica dello Statuto sociale al fine di adeguarlo alla Riforma del Terzo settore.

- Preso atto che la presente assemblea in seduta straordinaria, il giorno 11/07/2019 ha approvato le modifiche di natura obbligatoria e di altra natura nell'ambito dell'adeguamento al Codice del Terzo Settore, D.Lgs. 117/2017, ai sensi dell'art. 101, comma 2
- Preso atto che con l'approvazione delle modifiche summenzionate l'assemblea ha inteso dare continuità agli scopi solidaristici e di utilità sociale in quanto già Organizzazione di Volontariato iscritta al Registro regionale delle Organizzazioni di Volontariato.



AEPR Associazione Educativa per la
Previdenza e il Reinserimento ODV
Via Papa Giovanni XXIII, 45/a
24060 Torre de' Roveri (BG)
C.F. 95008150161

In data 27/05/2023, alle ore 21,00, si è riunita presso la sede di Via Papa Giovanni XXIII, 45/a - Torre de' Roveri (BG), l'Assemblea dell'Associazione AEPR, per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. Approvazione Rendiconto economico finanziario esercizio 2021.
2. Modifica dello Statuto sociale al fine di adeguarlo alla Riforma del Terzo settore.
3. Rinnovo compagine sociale.
4. Varie ed eventuali.

A norma dell'art. 18 c. e) dello Statuto Sociale, assume la presidenza il Presidente pro-tempore dell'Associazione, signor Biava Angelo, il quale, constatato che sono presenti, rappresentati per delega e collegati online n. 26 (ventisei) soci aventi diritto al voto su n. 37 (trentasette) soci iscritti all'Associazione, essendo andata deserta l'Assemblea in prima convocazione,

dichiara l'Assemblea ordinaria validamente convocata e procede alla seconda convocazione

ai sensi dell'art. 14 c. 1) dello Statuto Sociale, e chiama a presiedere il Presidente pro-tempore dell'Associazione, signor Biava Angelo, il quale, constatato che sono presenti, rappresentati per delega e collegati online n. 26 (ventisei) soci aventi diritto al voto su n. 37 (trentasette) soci iscritti all'Associazione, essendo andata deserta l'Assemblea in prima convocazione,



1. Approvazione Rendiconto economico finanziario esercizio 2021.

Il Presidente rende noto che l'Assemblea dei soci è chiamata ad approvare, entro il primo punto all'ODG, il Rendiconto economico finanziario esercizio 2021, approvato dall'Organo di Amministrazione nella seduta del 13/05/2023 (art. 18 c. e) dello Statuto Sociale) e che si chiude con un disavanzo di gestione di € 789,60. Il Presidente spiega all'Assemblea che ciò deriva dal fatto che anche nell'anno 2021 l'Associazione è rimasta inattiva per le motivazioni di carattere generale derivanti dalla situazione pandemica iniziata nel 2020. L'Assemblea, dopo discussione e analisi, all'unanimità

delibera

di approvare il rendiconto, come predisposto dall'Organo di Amministrazione, utilizzando a copertura del disavanzo l'avanzo dei precedenti esercizi. L'Assemblea auspica un miglioramento delle condizioni economiche della società attraverso maggiori introiti. A norma dell'art. 14, c. 1) dello Statuto Sociale i componenti dell'Organo di Amministrazione si astengono dal voto.

2. Modifica dello Statuto sociale al fine di adeguarlo alla Riforma del Terzo settore.

Preso atto che la presente assemblea in seduta straordinaria, il giorno 11/07/2019 ha approvato le modifiche di natura organizzativa e di altra natura nell'ambito dell'adeguamento al Codice del Terzo Settore, D.lgs. 117/2017, ai sensi dell'art. 101, comma 2

Preso atto che con l'approvazione delle modifiche summenzionate l'Assemblea ha inteso dare continuità agli scopi solidaristici e di utilità sociale in quanto già Organizzazione di Volontariato iscritta al Registro regionale delle Organizzazioni di Volontariato.

- Preso atto che con il Decreto ministeriale n. 106 del 15 settembre 2020 è stato disciplinato il funzionamento del Registro Unico Nazionale del Terzo settore e in particolare il suo popolamento regolando il processo di migrazione delle Organizzazioni di Volontariato e delle Associazioni di Promozione Sociale iscritte nei relativi registri (derivanti dalla L. 383/2000 e dalla L. 266/1991).
- Preso atto che con decreto n. 561 del 26 ottobre 2021 del direttore generale del Terzo settore e della responsabilità sociale delle imprese, emanato ai sensi dell'art. 30 del decreto ministeriale n. 106/2020, è stato individuato nel 23 novembre 2021 il termine a decorrere dal quale ha avuto inizio il trasferimento al RUNTS dei dati relativi agli enti iscritti nei registri delle ODV e delle APS delle regioni e province autonome e nel registro nazionale delle APS, alla data del giorno antecedente e che a partire dal 22 febbraio gli uffici territoriali di competenza del Registro Unico Nazionale del Terzo settore hanno avviato la verifica della sussistenza dei requisiti per provvedere all'iscrizione delle ODV e delle APS nel medesimo Registro.
- Preso atto che le modifiche introdotte hanno avuto come riferimento la Circolare n. 20 del 27 dicembre 2018 e il Decreto della Regione Lombardia n. 3682 del 19 marzo 2019 e che, successivamente alla data di svolgimento dell'assemblea tenutasi appositamente per l'adeguamento ai sensi dell'art. 101, comma 2, le interpretazioni introdotte dalle Note ministeriali hanno ulteriormente precisato i requisiti statuari richiesti dal D.Lgs. 117/2017.
- Vista la richiesta di integrazioni allo statuto da parte dell'Ufficio RUNTS Regione Lombardia Articolazione di Bergamo pervenuta in data 22/04/2022, che si allega in copia.

Si procede alla lettura, articolo per articolo, del nuovo Statuto evidenziando le differenze rispetto alla versione ad oggi vigente.

Al termine della lettura, l'Assemblea è chiamata alla discussione e alla relativa approvazione, ponendo in votazione palese (per alzata di mano) lo Statuto nella sua integrità.

L'assemblea, all'unanimità delibera

di approvare il nuovo Statuto sociale, che viene allegato al presente atto e ne forma parte integrante e sostanziale.

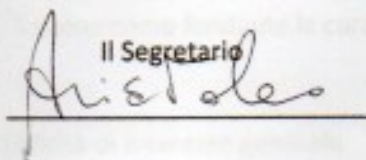
Il Presidente viene quindi incaricato di compiere tutte le pratiche necessarie per la registrazione del presente atto, il quale, unitamente a copia dello statuto allegato, è esente sia dall'imposta di bollo che dall'imposta di registro (ex art.82, commi 3 e 5 del Codice del Terzo settore)

3° Rinnovo compagine sociale.

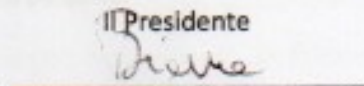
Si procede poi al rinnovo della compagine sociale ed alla raccolta delle quote sociali fissate, di comune accordo in € 10,00 (dieci/00).

Null'altro essendovi su cui deliberare, il Presidente dichiara chiusa la riunione alle ore 22,45.

Il Segretario



Il Presidente



Preso atto che con il Decreto ministeriale n. 106 del 12 settembre 2020 è stato disciplinato il funzionamento del Registro Unico Nazionale del Terzo settore e in particolare il suo popolamento regolando il processo di trasmissione delle Organizzazioni di Volontariato e delle Associazioni di Promozione Sociale iscritte nei relativi registri (derivanti dalla L. 383/2000 e dalla L. 266/1991).

Preso atto che con decreto n. 261 del 26 ottobre 2021 del direttore generale del Terzo settore e della responsabilità sociale delle imprese, emanato ai sensi dell'art. 30 del decreto ministeriale n. 106/2020, è stato individuato nel 23 novembre 2021 il termine a decorrere dal quale ha avuto inizio il trasferimento ai RUNTS dei dati relativi agli enti iscritti nei registri delle ODV e delle APS delle regioni e province autonome e nel registro nazionale delle APS, alla data del giorno antecedente e che a partire dal 22 febbraio gli uffici territoriali di competenza del Registro Unico Nazionale del Terzo settore hanno avviato la verifica della sussistenza dei requisiti per provvedere all'iscrizione delle ODV e delle APS nel medesimo Registro.

Preso atto che le modifiche introdotte hanno avuto come riferimento la Circolare n. 20 del 27 dicembre 2018 e il Decreto della Regione Lombardia n. 3682 del 19 marzo 2019 e che, successivamente, l'assimilazione dell'assemblea tenutasi appositamente per l'adeguamento del Registro Unico Nazionale del Terzo settore, ha consentito di armonizzare le interpretazioni introdotte dalle Note ministeriali, hanno ulteriormente chiarito le modalità di gestione dei RUNTS, in conformità con le disposizioni del D.Lgs. 117/2017.

Registrato a Clusone il 09.06.2022
al N. 567 - Serie 3
Con 6 // (esenzioni RUNTS)
Per delega del direttore

Vista la richiesta di trasferimento da parte dell'ufficio RUNTS Regione Lombardia, Articolazione di Bergamo pervenuta in data 22/04/2022, che si allega in copia.

Il presente viene quindi incaricato di compiere tutte le pratiche necessarie per la registrazione del presente atto, il quale, unitamente a copia dello statuto allegato, è esente sia dall'imposta di bollo che dall'imposta di registro (ex art. 82, commi 3 e 2 del Codice del Terzo settore).

Il presente viene quindi incaricato di compiere tutte le pratiche necessarie per la registrazione del presente atto, il quale, unitamente a copia dello statuto allegato, è esente sia dall'imposta di bollo che dall'imposta di registro (ex art. 82, commi 3 e 2 del Codice del Terzo settore).

Il presente viene quindi incaricato di compiere tutte le pratiche necessarie per la registrazione del presente atto, il quale, unitamente a copia dello statuto allegato, è esente sia dall'imposta di bollo che dall'imposta di registro (ex art. 82, commi 3 e 2 del Codice del Terzo settore).

Il presente viene quindi incaricato di compiere tutte le pratiche necessarie per la registrazione del presente atto, il quale, unitamente a copia dello statuto allegato, è esente sia dall'imposta di bollo che dall'imposta di registro (ex art. 82, commi 3 e 2 del Codice del Terzo settore).

Il presente viene quindi incaricato di compiere tutte le pratiche necessarie per la registrazione del presente atto, il quale, unitamente a copia dello statuto allegato, è esente sia dall'imposta di bollo che dall'imposta di registro (ex art. 82, commi 3 e 2 del Codice del Terzo settore).

Il presente viene quindi incaricato di compiere tutte le pratiche necessarie per la registrazione del presente atto, il quale, unitamente a copia dello statuto allegato, è esente sia dall'imposta di bollo che dall'imposta di registro (ex art. 82, commi 3 e 2 del Codice del Terzo settore).

Il presente viene quindi incaricato di compiere tutte le pratiche necessarie per la registrazione del presente atto, il quale, unitamente a copia dello statuto allegato, è esente sia dall'imposta di bollo che dall'imposta di registro (ex art. 82, commi 3 e 2 del Codice del Terzo settore).

Il presente viene quindi incaricato di compiere tutte le pratiche necessarie per la registrazione del presente atto, il quale, unitamente a copia dello statuto allegato, è esente sia dall'imposta di bollo che dall'imposta di registro (ex art. 82, commi 3 e 2 del Codice del Terzo settore).

Il presente viene quindi incaricato di compiere tutte le pratiche necessarie per la registrazione del presente atto, il quale, unitamente a copia dello statuto allegato, è esente sia dall'imposta di bollo che dall'imposta di registro (ex art. 82, commi 3 e 2 del Codice del Terzo settore).

Il presente viene quindi incaricato di compiere tutte le pratiche necessarie per la registrazione del presente atto, il quale, unitamente a copia dello statuto allegato, è esente sia dall'imposta di bollo che dall'imposta di registro (ex art. 82, commi 3 e 2 del Codice del Terzo settore).

Il presente viene quindi incaricato di compiere tutte le pratiche necessarie per la registrazione del presente atto, il quale, unitamente a copia dello statuto allegato, è esente sia dall'imposta di bollo che dall'imposta di registro (ex art. 82, commi 3 e 2 del Codice del Terzo settore).

Il presente viene quindi incaricato di compiere tutte le pratiche necessarie per la registrazione del presente atto, il quale, unitamente a copia dello statuto allegato, è esente sia dall'imposta di bollo che dall'imposta di registro (ex art. 82, commi 3 e 2 del Codice del Terzo settore).

Il presente viene quindi incaricato di compiere tutte le pratiche necessarie per la registrazione del presente atto, il quale, unitamente a copia dello statuto allegato, è esente sia dall'imposta di bollo che dall'imposta di registro (ex art. 82, commi 3 e 2 del Codice del Terzo settore).

Il presente viene quindi incaricato di compiere tutte le pratiche necessarie per la registrazione del presente atto, il quale, unitamente a copia dello statuto allegato, è esente sia dall'imposta di bollo che dall'imposta di registro (ex art. 82, commi 3 e 2 del Codice del Terzo settore).



IL FUNZIONARIO
GABRIELLA ZINNA
Firma su delega del direttore
n. 2600

Il Presidente

Il Segretario



STATUTO DI ASSOCIAZIONE NON RICONOSCIUTA

COSTITUITA IN FORMA DI ORGANIZZAZIONE DI VOLONTARIATO AI SENSI DEL D.LGS. 117/2017

ORGANIZZAZIONE DI VOLONTARIATO "AEPER - Associazione Educativa per la Prevenzione E il Reinserimento - ODV"

Art. 1 - Denominazione e sede

1. È costituita, in forma di organizzazione di volontariato, l'associazione denominata: "AEPER Associazione Educativa per la Prevenzione E il Reinserimento Organizzazione di Volontariato (o ODV)" di seguito, in breve, "associazione". L'associazione è un Ente del Terzo Settore, è disciplinata dal presente statuto e agisce nei limiti del D.lgs. 117/2017.
2. In conseguenza dell'iscrizione al Registro Unico del Terzo Settore, l'associazione dovrà indicare gli estremi dell'iscrizione stessa negli atti, nella corrispondenza e nelle comunicazioni al pubblico.
3. L'associazione ha sede legale nel Comune di Torre de' Roveri (Bg) e la sua durata è illimitata.
4. Il trasferimento della sede legale all'interno dello stesso Comune non comporta modifica statutaria e può essere deliberata dall'Organo di Amministrazione.

Art. 2 - Finalità

1. L'associazione non ha scopo di lucro e persegue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale. In particolare intende perseguire finalità di carattere sociale nelle aree dei servizi socio-assistenziali, socio-sanitari, di promozione della persona e di prevenzione del disagio. Essa persegue il benessere collettivo attraverso la piena espressione delle potenzialità personali e la difesa dei diritti individuali mirando all'integrazione sociale di tutti i cittadini. Si rivolge in modo particolare a minori, giovani ed adulti in situazioni di disagio e di emarginazione promuovendone l'effettiva partecipazione alla vita sociale e comunitaria e rimuovendo le cause che impediscono l'accesso alle risorse comuni e consolidano discriminazioni.
2. Promuove sul territorio la cultura dell'accoglienza, della tolleranza, della crescita di un nuovo senso di comunità educante che, in un processo di reciproco mutamento, porti a riconoscere il valore della relazione umana e di ogni singola persona.
3. Promuove lo stile di vita della condivisione quotidiana e dell'essenzialità, come superamento comune della povertà individuale e delle disuguaglianze emarginanti.
4. Assume come fondante la cura della spiritualità presente in ogni persona.

Art 3 - Attività di interesse generale

1. L'associazione, nel perseguire le finalità di cui sopra, svolge in via esclusiva o principale le seguenti attività di interesse generale:
 - a) interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni;

- i) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo;
 - r) accoglienza umanitaria ed integrazione sociale dei migranti;
 - u) beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti di cui alla legge 19 agosto 2016, nr. 166, e successive modificazioni ed integrazioni, o erogazioni di denaro, di beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale a norma del presente articolo;
 - v) promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata.
2. In particolare l'associazione, al fine di realizzare gli obiettivi di cui al comma precedente, si propone di promuovere i seguenti interventi:
- 2.1 accoglienza di minori, giovani, persone in situazione di disagio presso servizi e nuclei familiari;
 - 2.2 attività di prevenzione ed animazione sul territorio, in collaborazione con enti pubblici, parrocchie e gruppi locali;
 - 2.3 azioni di aggregazione di adolescenti e minori in difficoltà, sia continuative che su singolo progetto, che ne curino la crescita educativa e l'integrazione sociale e familiare;
 - 2.4 corsi di formazione su tematiche educative ed animative rivolti a genitori, adulti, animatori ed educatori che in gruppi di volontariato o in enti svolgano attività socio-assistenziali e socio-sanitarie sul territorio;
 - 2.5 esperienze socio-ricreative a minori e a persone in situazione di difficoltà;
 - 2.6 ricerca e sperimentazione di iniziative in ambiti del disagio e della prevenzione che presentino caratteristiche di emergenza, di estrema marginalità, di emersione di nuove tendenze, di confine tra "normalità" e "devianza";
 - 2.7 attività di tipo socio-culturale, inclusa la realizzazione di notiziari e di materiale divulgativo, finalizzate alla promozione ed alla cura del volontariato e delle sue modalità di intervento sociale;
 - 2.8 momenti di ascolto e di orientamento di chi si trovasse in temporanea difficoltà per sé o per altri, attraverso azione di "segretariato sociale" e di prima accoglienza;
 - 2.9 forme di pronto intervento per situazioni urgenti e di grave disagio;
 - 2.10 attività di collaborazione e scambio nella lotta alla povertà ed alle condizioni disagiate anche in territori non locali, nello spirito dell'intervento urgente di risposta al bisogno immediato, ma anche per sollecitare il consolidamento di forme di intervento più strutturate;
 - 2.11 spazi di ricerca spirituale ed interiore, nonché di cura della propria formazione personale;
3. Le attività di cui ai commi precedenti sono svolte prevalentemente in favore di terzi, avvalendosi in modo prevalente dell'attività di volontariato dei propri associati, o delle persone aderenti agli enti associati.
4. L'associazione può assumere lavoratori dipendenti o avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo o di altra natura, esclusivamente nei limiti necessari al loro regolare funzionamento oppure nei limiti occorrenti a qualificare o specializzare l'attività svolta. In ogni caso, il numero dei lavoratori impiegati nell'attività non può essere superiore al cinquanta per cento del numero dei volontari.



Art. 4 – Attività diverse

1. L'associazione può esercitare attività diverse da quelle di interesse generale individuate nell'art. 3 purché assumano carattere strumentale e secondario nel pieno rispetto di quanto stabilito dall'art. 6 del D.lgs. 117/2017 e relativi provvedimenti attuativi.
2. L'organo di amministrazione documenta il carattere secondario e strumentale delle attività di cui al presente articolo, a seconda dei casi, nella relazione di missione o in una annotazione in calce al rendiconto per cassa o nella nota integrativa al bilancio.

Art. 5 – Raccolta fondi

1. L'associazione può realizzare attività di raccolta fondi anche in forma organizzata e continuativa al fine di finanziare le proprie attività di interesse generale e nel rispetto dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e con il pubblico.

Art. 6 – Ammissione

1. Possono aderire all'associazione tutte le persone fisiche che, interessate alla realizzazione delle finalità istituzionali, ne condividono lo spirito e gli ideali.
2. L'associazione può prevedere anche l'ammissione, come associati, di altri Enti di Terzo settore o senza scopo di lucro a condizione che il loro numero non sia superiore al cinquanta per cento del numero delle organizzazioni di volontariato associate.
3. Il numero degli associati è illimitato ma, in ogni caso, non può essere inferiore al minimo stabilito dal Codice del Terzo Settore.
4. I soci sono tutti coloro che hanno partecipato alla costituzione o che hanno presentato domanda in un momento successivo e, impegnandosi a rispettare lo scopo sociale e a seguire le direttive dell'Associazione, vengono ammessi a farne parte dell'organo di amministrazione.
5. L'ammissione alla associazione è deliberata dall'organo di amministrazione, comunicata all'interessato e annotata nel libro degli associati. In caso di rigetto l'organo di amministrazione, deve, entro sessanta giorni, comunicare la deliberazione, con le specifiche motivazioni, all'interessato.
6. L'interessato, ricevuta la comunicazione di rigetto, ha sessanta giorni per chiedere che si pronunci l'Assemblea in occasione della prima convocazione utile.
7. Ciascun associato ha diritto di voto; i soci minorenni, fino al compimento della maggiore età, lo eserciteranno per il tramite dei propri genitori. Sono escluse partecipazioni temporanee alla vita dell'Associazione.

Art. 7 - Diritti e doveri dei soci

1. I soci possono essere chiamati a contribuire alle spese annuali dell'associazione con la quota sociale ed eventuali contributi finalizzati allo svolgimento delle attività associative. Tali contributi non hanno carattere patrimoniale e sono deliberati dall'Assemblea.
2. La quota sociale è annuale, non è trasferibile, non è restituibile in caso di recesso, di decesso * o di perdita della qualità di associato e deve essere versata entro il termine stabilito annualmente dall'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio consuntivo.

3. L'associazione garantisce uguali diritti e doveri a ciascun socio escludendo ogni forma di discriminazione.
4. Ciascun associato ha diritto:
- a) di partecipare alle Assemblee, di esprimere il proprio voto in Assemblea direttamente o per delega e di presentare la propria candidatura agli organi sociali;
 - b) di essere informato sulle attività dell'associazione e controllarne l'andamento;
 - c) di partecipare alle attività promosse dall'associazione;
 - d) di conoscere l'ordine del giorno delle Assemblee;
 - e) di recedere in qualsiasi momento.
5. Ciascun associato ha il dovere di:
- a) rispettare il presente statuto, gli eventuali regolamenti interni e, quanto deliberato dagli organi sociali;
 - b) attivarsi, compatibilmente con le proprie disponibilità personali, con la propria attività gratuita e volontaria, per il conseguimento dello scopo;
 - c) versare la quota associativa secondo l'importo stabilito dall'Organo di Amministrazione.

Art. 8 Perdita della qualifica di socio

1. La qualità di socio si perde in caso di decesso, recesso, o esclusione, o di scioglimento.
2. L'associato può in ogni momento recedere senza oneri dall'associazione dandone comunicazione scritta all'Organo di Amministrazione. Il recesso non comporta la restituzione della quota associativa o di altre somme eventualmente versate all'associazione. Le dimissioni diventano effettive nel momento in cui la comunicazione perviene all'Organo di Amministrazione, ma permangono in capo all'associato le obbligazioni eventualmente assunte nei confronti dell'associazione.
3. L'associato, che contravviene ai doveri stabiliti dallo statuto o alle decisioni deliberate dagli organi sociali, può essere escluso dall'associazione stessa. In particolare, l'organo di amministrazione può deliberare l'esclusione in caso di mancato pagamento della quota associativa entro il termine previsto.
4. La perdita di qualifica di associato è deliberata dall'organo di amministrazione.
5. La delibera dell'organo di amministrazione che prevede l'esclusione dell'associato deve essere comunicata al soggetto interessato il quale, entro trenta (30) giorni da tale comunicazione, può ricorrere all'Assemblea degli associati mediante raccomandata o PEC inviata al Presidente dell'associazione.
6. L'Assemblea delibera solo dopo aver ascoltato, con il metodo del contraddittorio, gli argomenti portati a sua difesa dall'interessato.

Art. 9 - Attività di volontariato

1. L'attività di volontariato è prestata in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fine di lucro neppure indiretto ed esclusivamente per fini di solidarietà.



Le prestazioni fornite dai volontari sono a titolo gratuito e non possono essere retribuite, neppure dal beneficiario. Ai volontari possono essere rimborsate soltanto le spese effettivamente sostenute e documentate per le attività prestate, nei limiti e alle condizioni definite preventivamente dall'organo di amministrazione o in un eventuale regolamento predisposto dall'organo di amministrazione e approvato dall'Assemblea. Le attività dei volontari sono incompatibili con qualsiasi forma di lavoro subordinato e autonomo e con ogni altro rapporto di contenuto patrimoniale con l'associazione.

I volontari devono essere assicurati contro gli infortuni e le malattie connesse allo svolgimento delle attività di volontariato nonché per la responsabilità civile verso i terzi.

Art. 10 – Organi sociali

Gli organi dell'associazione sono:

a) l'Assemblea dei soci;

b) l'Organo di Amministrazione;

c) il Presidente;

d) l'Organo di Controllo, nei casi previsti dalla legge;

e) il Revisore Legale, nei casi previsti dalla legge

Gli organi sociali hanno la durata di 3 (tre) esercizi e i loro componenti possono essere riconfermati.

Fatta eccezione per l'organo di controllo e per il revisore legale, i componenti degli organi sociali non percepiscono alcun compenso. Ad essi possono, tuttavia, essere rimborsate le spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata ai fini dello svolgimento della loro funzione.

Art. 11 – Assemblea

L'associazione è dotata di un ordinamento democratico che garantisce la partecipazione, il pluralismo e l'uguaglianza dei soci.

L'Assemblea è l'organo sovrano dell'associazione ed è composta da tutti gli associati. Essa è il luogo fondamentale di confronto, atto ad assicurare una corretta gestione dell'associazione. Ogni socio ha diritto ad esprimere un voto.

Agli associati Enti del Terzo settore possono essere attribuiti più voti, sino ad un massimo di cinque, in proporzione al numero dei loro associati. La determinazione del numero dei voti agli Enti del Terzo settore e il criterio della proporzionalità è definito nel regolamento interno.

L'Assemblea è presieduta dal presidente dell'associazione o, in sua assenza, dal vicepresidente.

I soci possono farsi rappresentare in Assemblea solo da altri soci, conferendo loro delega scritta. Ciascun associato può rappresentare fino ad un massimo di tre associati.

Non può essere conferita la delega ad un componente dell'organo di amministrazione o di altro organo sociale.

Sono ammessi al voto gli associati che hanno acquisito tale qualifica dal momento dell'approvazione dell'organo di amministrazione.

B. A.

8. E' possibile intervenire in assemblea mediante mezzi di telecomunicazione ovvero l'espressione del voto per corrispondenza o in via elettronica, previa verifica dell'identità dell'associato.

Art. 12 - Competenze dell'Assemblea

1. L'Assemblea ordinaria ha il compito di:
 - a) eleggere e revocare i componenti dell'organo di amministrazione scegliendoli tra i propri associati;
 - b) eleggere e revocare, quando previsto dalla legge, i componenti dell'organo di controllo e/o il soggetto incaricato della revisione legale dei conti;
 - c) approvare il programma di attività e il preventivo economico per l'anno successivo;
 - d) approvare il rendiconto/bilancio di esercizio e la relazione di missione;
 - e) deliberare in merito alla responsabilità dei componenti dell'organo di amministrazione ed a conseguenti azioni di responsabilità nei loro confronti in caso di danni, di qualunque tipo, derivanti da loro comportamenti contrari allo statuto o alla legge;
 - f) deliberare, quando richiesto e, in ultima istanza, sui provvedimenti di rigetto della domanda di adesione all'associazione o delibere di esclusione, garantendo ad esso la più ampia garanzia di contraddittorio;
 - g) ratificare i provvedimenti di competenza dell'Assemblea adottati dall'organo di amministrazione per motivi di urgenza;
 - h) approvare eventuali regolamenti interni predisposti dall'organo di amministrazione;
 - i) fissare l'ammontare del contributo associativo;
 - j) deliberare sugli altri oggetti attribuiti dalla legge, dall'atto costitutivo o dallo statuto alla sua competenza.
2. L'Assemblea straordinaria ha il compito di:
 - a) deliberare sulle modificazioni dello statuto;
 - b) deliberare lo scioglimento, la trasformazione, la fusione o la scissione dell'associazione.

Art. 13 - Convocazione dell'Assemblea

1. L'Assemblea è convocata dal Presidente dell'associazione in via ordinaria, almeno una volta all'anno, e comunque ogni qualvolta si renda necessaria per le esigenze dell'associazione.
2. L'Assemblea si riunisce, altresì, su convocazione del presidente o su richiesta motivata e firmata da almeno un decimo (1/10) degli associati, oppure da almeno un terzo (1/3) dei componenti dell'organo di amministrazione.
3. L'Assemblea è convocata, almeno 7 (sette) giorni prima della riunione, mediante comunicazione scritta dell'avviso di convocazione inviata tramite lettera o con altro mezzo anche elettronico che certifichi la ricezione della comunicazione da parte del destinatari, e mediante affissione, nello stesso termine, presso la sede dell'associazione. L'avviso di convocazione deve contenere l'indicazione dell'ordine del giorno, del luogo, dell'ora e della data dell'adunanza.



Art. 14 - Validità dell'Assemblea e modalità di voto

1. L'Assemblea ordinaria è regolarmente costituita, in prima convocazione, con la presenza della metà più uno degli associati presenti in proprio o per delega e, in seconda convocazione, qualunque sia il numero degli associati presenti in proprio o per delega.
 2. L'Assemblea ordinaria delibera validamente con il voto favorevole della maggioranza degli associati presenti.
 3. L'Assemblea straordinaria è convocata per deliberare in merito alla modifica dello Statuto o alla trasformazione o allo scioglimento e liquidazione dell'Associazione, o alla sua fusione, o scissione.
 4. Fatto salvo quanto previsto dal comma successivo, l'Assemblea straordinaria delibera con la presenza della maggioranza assoluta dei soci iscritti nell'apposito libro dei soci e il voto favorevole dei tre quarti (3/4) dei presenti.
 5. In caso di scioglimento, l'Assemblea straordinaria delibera con il voto favorevole di almeno i tre quarti (3/4) dei soci iscritti nell'apposito libro dei soci.
 6. All'apertura di ogni seduta, l'Assemblea elegge un segretario il quale redige il verbale e lo sottoscrive unitamente al Presidente.
 7. I componenti dell'organo di amministrazione non hanno diritto di voto nelle deliberazioni di approvazione del bilancio preventivo e consuntivo e della relazione sull'attività svolta e in quelle che riguardano la loro responsabilità.
 8. Gli associati che abbiano un interesse in conflitto con quello della associazione, devono astenersi dalle relative deliberazioni.
- I voti sono palesi tranne che riguardino persone, nel qual caso si potrà procedere, previa decisione a maggioranza dei presenti, a votazione segreta.

Di ogni riunione dell'Assemblea viene redatto un verbale che, sottoscritto dal Presidente e dal Segretario, è conservato presso la sede dell'associazione e trascritto nel libro delle Assemblee dei soci. Può essere visionato da tutti i soci secondo quanto stabilito nell'articolo 22 comma 5. Le decisioni dell'Assemblea impegnano tutti i soci.

Art. 15 - Organo di amministrazione

1. L'organo di amministrazione è l'organo di governo dell'associazione. Il potere di rappresentanza attribuito agli amministratori è generale. Le limitazioni del potere di rappresentanza non sono opponibili ai terzi se non sono iscritte nel Registro unico nazionale del Terzo Settore o se non si prova che i terzi ne erano a conoscenza.
2. Esso opera in attuazione degli indirizzi statutari nonché delle volontà e degli indirizzi generali dell'Assemblea alla quale risponde direttamente e dalla quale può essere revocato.
3. L'Organo di Amministrazione è formato da un minimo di 5 (cinque) ad un massimo di 11 (undici) componenti, eletti dall'Assemblea tra gli associati. L'Organo di Amministrazione elegge tra i suoi componenti il presidente e il vicepresidente.

4. Non può essere nominato consigliere, e se nominato decade dal suo ufficio, l'interdetto, l'inabilitato, il fallito, o chi è stato condannato ad una pena che comporta l'interdizione, anche temporanea, dai pubblici uffici o l'incapacità ad esercitare uffici direttivi.
5. I componenti dell'organo di amministrazione svolgono la loro attività gratuitamente, rimangono in carica per la durata di 3 (tre) esercizi e possono essere rieletti.

Art. 16 - Competenze dell'organo di amministrazione

1. L'organo di amministrazione ha il compito di:
 - a) compiere tutti gli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione ad eccezione di quelli che la legge o lo statuto riservano all'Assemblea;
 - b) deliberare in merito alle limitazioni del potere di rappresentanza dei consiglieri;
 - c) amministrare, curando la realizzazione delle attività sociali e disponendo delle risorse economiche;
 - d) predisporre gli eventuali regolamenti interni per la disciplina del funzionamento e delle attività dell'associazione da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea;
 - e) predisporre e sottoporre all'approvazione dell'Assemblea il rendiconto preventivo (ed il programma di attività) e il bilancio consuntivo;
 - f) proporre all'assemblea dei soci l'ammontare della quota sociale annuale;
 - g) gestire la contabilità e redigere la bozza del bilancio consuntivo nonché la relazione di missione sull'attività svolta;
 - h) determinare il programma di lavoro in base alle linee di indirizzo contenute nel programma generale approvato dall'Assemblea, promuovendo e coordinando l'attività e autorizzando la spesa;
 - i) accogliere o respingere le domande degli aspiranti soci;
 - j) deliberare in merito all'esclusione di soci;
 - k) proporre all'Assemblea ordinaria i provvedimenti disciplinari e di esclusione dei soci;
 - l) eleggere il presidente e il vice presidente o più vice presidenti;
 - m) nominare il Segretario e il Tesoriere o il Segretario/Tesoriere che può essere scelto anche tra le persone non componenti l'Organo di Amministrazione oppure anche tra i non soci;
 - n) ratificare, nella prima seduta successiva, i provvedimenti di competenza del consiglio adottati dal Presidente per motivi di necessità e di urgenza;
 - o) assumere il personale strettamente necessario per la continuità della gestione non assicurata dai soci e comunque nei limiti consentiti dalle disponibilità previste dal bilancio.
 - p) istituire gruppi a sezioni di lavoro i cui coordinatori possono essere invitati a partecipare alle riunioni del consiglio e alle Assemblee;
 - q) nominare, all'occorrenza, secondo le dimensioni assunte dall'associazione, il Direttore deliberandone i relativi poteri.
 - r) delegare compiti e funzioni ad uno o più componenti del Consiglio stesso;



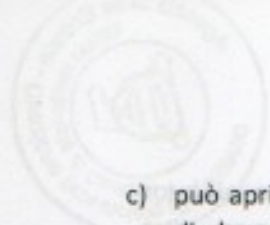
s) assumere ogni altra competenza non espressamente prevista nello statuto necessaria al buon funzionamento dell'associazione e che non sia riservata dallo statuto o dalla legge, all'Assemblea o ad altro organo sociale.

Art. 17 - Funzionamento dell'organo di amministrazione

1. L'Organo di Amministrazione è validamente costituito quando è presente la maggioranza dei componenti. Essi possono essere dichiarati decaduti, con apposita delibera assunta a maggioranza dal consiglio stesso, qualora si siano resi assenti ingiustificati alle riunioni dell'Organo di Amministrazione per tre volte consecutive. L'Organo di Amministrazione può essere revocato dall'Assemblea con delibera motivata assunta con la maggioranza dei due terzi (2/3) degli associati. Nel caso in cui, nel triennio, uno o più amministratori che non superino la metà dell'organo di amministrazione, cessino dall'incarico, l'organo di amministrazione può provvedere alla loro sostituzione attingendo dalla lista dei non eletti in occasione delle procedure di nomina dell'organo e seguendo l'ordine di preferenza ivi indicato. I componenti così nominati scadono con gli altri componenti. Ove, per qualsiasi motivo, non vi siano candidati che abbiano tali caratteristiche, l'assemblea dovrà essere convocata con la massima urgenza consentita per indire nuove elezioni. Il venir meno della maggioranza degli amministratori comporta la decadenza dell'organo di amministrazione che deve essere rinnovato.
2. L'Organo di Amministrazione è convocato, almeno 3 (tre) giorni prima della riunione, mediante comunicazione scritta inviata tramite lettera o con altro mezzo anche elettronico che certifichi la ricezione della comunicazione da parte dei destinatari. In caso di urgenza la convocazione potrà essere fatta mediante invio di telegramma/PEC inoltrato almeno 2 (due) giorni prima della data prevista per la riunione.
3. L'Organo di Amministrazione si riunisce, su convocazione del Presidente, almeno quattro volte l'anno o quando ne faccia richiesta almeno un terzo (1/3) dei componenti. In tale seconda ipotesi la riunione deve avvenire entro venti giorni dal ricevimento della richiesta.
4. Alle riunioni possono essere invitati a partecipare esperti esterni e rappresentanti di eventuali sezioni interne di lavoro senza diritto di voto.
5. Le riunioni dell'Organo di Amministrazione sono valide quando è presente la maggioranza dei suoi componenti eletti.
6. Le deliberazioni sono assunte a maggioranza dei presenti. In caso di parità prevale il voto del presidente.
7. Di ogni riunione dell'Organo di Amministrazione deve essere redatto il relativo verbale, sottoscritto dal Presidente e dal segretario all'uopo nominato, e trascritto nel libro delle riunioni dell'Organo di Amministrazione.

Art. 18 - Il presidente

1. Il presidente è eletto a maggioranza dei voti dall'Organo di Amministrazione tra i suoi componenti, dura in carica 3 (tre) esercizi e può essere rieletto.
2. Il presidente:
 - a) ha la firma e la rappresentanza legale dell'Associazione nei confronti di terzi e in giudizio;
 - b) dà esecuzione alle delibere dell'Organo di Amministrazione;

- 
- c) può aprire e chiudere conti correnti bancari/postali ed è autorizzato a eseguire incassi e accettazione di donazioni di ogni natura a qualsiasi titolo da Pubbliche Amministrazioni, da Enti e da Privati, rilasciandone liberatorie quietanze;
 - d) ha la facoltà di nominare avvocati e procuratori nelle liti attive e passive riguardanti l'associazione davanti a qualsiasi Autorità Giudiziaria e Amministrativa;
 - e) convoca e presiede le riunioni dell'Assemblea e dell'Organo di Amministrazione;
 - f) sottoscrive tutti gli atti amministrativi compiuti dall'Associazione;
 - g) in caso di necessità e di urgenza assume i provvedimenti di competenza dell'Organo di Amministrazione, sottoponendoli a ratifica nella prima riunione successiva.
3. In caso di assenza, di impedimento o di cessazione le relative funzioni sono svolte dal Vice Presidente.
4. Di fronte a soci, ai terzi ed a tutti i pubblici uffici, la firma del Vice Presidente fa piena prova dell'assenza per impedimento del Presidente.

Art. 19 - Il segretario

1. Il segretario verbalizza e sottoscrive le riunioni di Assemblea e dell'Organo di Amministrazione, gestisce la tenuta dei libri sociali garantendone libera visione all'associato che lo richieda.

Art. 20 - Organo di controllo e revisione legale

1. L'Assemblea nomina l'Organo di controllo, anche monocratico, al ricorrere dei requisiti previsti dalla Legge o, in mancanza di essi, qualora lo ritenga opportuno.
2. I componenti dell'Organo di controllo, ai quali si applica l'art. 2399 del Codice civile, devono essere scelti tra le categorie di soggetti di cui al co. 2, art. 2397 del Codice civile. Nel caso di organo collegiale, i predetti requisiti devono essere posseduti da almeno uno dei componenti.
3. L'Organo di controllo vigila sull'osservanza della Legge e dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, anche con riferimento alle disposizioni del D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231, qualora applicabili, nonché sulla adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento.
4. L'organo di controllo esercita inoltre compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, ed attesta che l'eventuale bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle linee guida ministeriali. Il bilancio sociale dà atto degli esiti del monitoraggio svolto dall'organo stesso. Le riunioni dell'Organo di controllo sono validamente costituite quando è presente la maggioranza dei suoi componenti e le deliberazioni vengono prese a maggioranza dei presenti.
5. I componenti dell'organo di controllo possono in qualsiasi momento procedere, anche individualmente, ad atti di ispezione e di controllo, e a tal fine, possono chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari.
6. Al superamento dei limiti di cui all'art. 31 del Codice del Terzo Settore, la revisione legale dei conti è attribuita all'organo di controllo che in tal caso deve essere costituito da revisori legali iscritti nell'apposito registro, salvo il caso in cui l'Assemblea deliberi la nomina di un Revisore legale dei conti o una società di revisione iscritti nell'apposito registro.



Art. 21 - Collegio Arbitrale

Tutte le eventuali controversie sociali tra soci e tra questi e l'Associazione o suoi Organi, saranno sottoposte, in tutti i casi non vietati dalla Legge e con esclusione di ogni altra giurisdizione, al giudizio di un Collegio arbitrale composto di tre arbitri, amichevoli compositori, nominati dal Presidente del Tribunale competente.

Gli arbitri giudicheranno ex bono et aequo, senza formalità di procedura e con giudizio inappellabile, entro novanta giorni

Art. 22 - Libri sociali

L'associazione ha l'obbligo di tenere i seguenti libri sociali:

il libro degli associati;

il libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'Assemblea;

il libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'Organo di Amministrazione;

il libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'organo di controllo e di eventuali altri organi sociali (se istituiti);

il libro dei volontari contenente i nominativi degli associati che svolgono attività di volontariato non occasionale nell'ambito dell'associazione

I libri di cui alle lettere a), b), c), e) sono tenuti a cura dell'Organo di Amministrazione. I libri di cui alla lettera d) sono tenuti a cura dell'organo a cui si riferiscono.

I verbali, di Assemblea e Organo di Amministrazione devono contenere la data, l'ordine del giorno, la descrizione della discussione di ogni punto all'ordine del giorno e i risultati di eventuali votazioni.

Ogni verbale deve essere firmato da presidente e dal segretario.

Gli associati hanno diritto di esaminare i libri sociali, secondo le modalità previste da un regolamento interno.

Art. 23 - Risorse economiche

Le entrate economiche dell'associazione sono rappresentate:

quote sociali

contributi pubblici;

contributi privati;

donazioni e lasciti testamentari;

rendite patrimoniali;

rimborsi derivanti da convenzioni;

fondi pervenuti da raccolte pubbliche effettuate occasionalmente, anche mediante offerta di beni di modico valore e di servizi;

- h) rimborsi delle spese effettivamente sostenute dall'Associazione, purché adeguatamente documentate, per l'attività di interesse generale prestata;
- i) entrate derivanti da attività effettuate ai sensi del c. 1 art. 84 del D.lgs. 117/2017 svolte senza l'impiego di mezzi organizzati professionalmente per fini di concorrenzialità sul mercato;
- j) altre entrate espressamente previste dalla legge;
- k) eventuali proventi da attività diverse nel rispetto dei limiti imposti dalla legge o dai regolamenti.

Art. 24 - Scritture contabili

1. L'Organo di Amministrazione gestisce le scritture contabili dell'associazione nel pieno rispetto di quanto prescritto dall'art. 13 e dall'art. 87 del D.lgs. n. 117/2017.

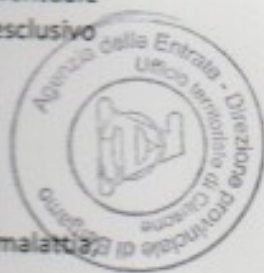
Art. 25 - Esercizio sociale

1. L'esercizio sociale inizia il 1° gennaio di ogni anno per terminare il 31 dicembre successivo.
2. Il bilancio consuntivo e la relazione di missione sono predisposti dall'Organo di Amministrazione e devono essere approvati dall'Assemblea entro 6 mesi dalla chiusura dell'esercizio.
3. Il bilancio consuntivo deve essere redatto in conformità dell'articolo 13 del D.Lgs. 117/2017 e sue successive modifiche.
4. La relazione di missione deve rappresentare le poste di bilancio, l'andamento economico e gestionale dell'ente e le modalità di perseguimento delle finalità statutarie. Inoltre deve documentare il carattere secondario e strumentale delle attività diverse, se svolte.
5. Nei medesimi termini di cui al comma 2, al superamento delle soglie di legge di cui all'art. 14 del Codice del Terzo Settore, si prevede la predisposizione del bilancio sociale da parte dell'Organo di Amministrazione e l'approvazione da parte dell'Assemblea. Il bilancio sociale è redatto secondo le linee guida indicate con decreto dal Ministro del lavoro e delle politiche sociali.
6. Il bilancio preventivo deve essere redatto in conformità all'art. 13 del Decreto Legislativo 117/2017, utilizzando lo stesso modello utilizzato per il bilancio consuntivo e deve contenere l'ammontare della quota sociale annua
7. Al bilancio preventivo deve essere allegato il programma dell'attività dell'associazione per l'anno in corso, specificando per ogni attività le connessioni con le finalità e l'oggetto descritti nel presente statuto ed evidenziando i risultati attesi.
8. La bozza del bilancio preventivo e del programma di attività sono elaborati dall'Organo di Amministrazione e devono essere discussi e approvati dall'Assemblea.

Art. 26 - Divieto di distribuzione degli utili

1. L'associazione ha il divieto di distribuire, anche in modo indiretto, utili e avanzi di gestione nonché fondi, riserve comunque denominate o capitale durante la propria vita ai sensi dell'art. 8 comma 2 del d.lgs. 117/2017.

2. Il patrimonio dell'associazione, comprensivo di ricavi, rendite, proventi e ogni altra eventuale tipologia di entrata è utilizzato per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.



Art. 27 - Assicurazione dei volontari

1. Tutti gli associati che prestano attività di volontariato non occasionale sono assicurati per malattia, infortunio e responsabilità civile.
2. L'associazione, previa delibera dell'Organo di Amministrazione, può assicurarsi per i danni derivanti da propria responsabilità contrattuale ed extracontrattuale.

Art. 28 - Devoluzione del patrimonio

1. In caso di estinzione o scioglimento, il patrimonio residuo è devoluto, previo parere dell'Ufficio regionale del Registro unico nazionale del Terzo settore di cui all'art 45, comma 1, del d.lgs. 117/2017 e salvo diversa destinazione imposta dalla legge, ad altro Ente del Terzo settore individuato dall'Assemblea, che nomina il liquidatore, aventi analoga natura giuridica e analogo scopo. Nel caso l'Assemblea non individui l'ente cui devolvere il patrimonio residuo, il liquidatore provvederà a devolverlo alla Fondazione Italia Sociale a norma dell'art. 9, comma 1, del d.lgs. 117/2017.

Art. 29 - Disposizioni finali

1. Per quanto non è previsto nel presente statuto si fa riferimento alle normative vigenti in materia ed ai principi generali dell'ordinamento giuridico.

Il Segretario

Aristide

Il Presidente

Bianco

